

“LA PASSIONE, L’IMPEGNO, IL LEGAME CON LA TERRA E LE TRADIZIONI GUARDANDO AL FUTURO”

Intervista di Vittoria Guglielmi a Christoph Kirchler, giovane imprenditore altoatesino, membro di Accademia della Salute Naturale Umana

Quando parla del suo lavoro gli si illuminano gli occhi e la sua voce vibra di passione e di amore. Oltre alla serietà e a una grande competenza, si avverte qualcosa di più: nella sua professione Christoph ci mette l’anima, così come gli altri soci della ditta Ecopassion che seguono con minuziosa cura la produzione e lo sviluppo dell’intera filiera dei loro prodotti.

Christoph perché ami così tanto la pianta canapa?

“Amo molto questa pianta per molteplici motivi: la sua bellezza e il suo profumo rilassante; è inoltre un vero tuttofare: anche quando viene coltivata ha proprietà positive, come il trasporto di sostanze nutritive dal terreno profondo alla sua superficie. Quando la canapa viene coltivata su un terreno inquinato, lo bonifica e lo arricchisce di sostanze nutritive a differenza di altre piante che nutrendosone, lo lasciano impoverito. Cresce fino a 50 volte più velocemente del legno, è un polmone verde che lega molto CO2 e produce tanto ossigeno. Non ha bisogno di fertilizzanti o additivi chimici. Soddisfa tutte le esigenze naturali dell'uomo: quasi tutto può essere prodotto con questa materia prima. E’ un campione mondiale in tutti i settori. Può essere utilizzata per produrre alimenti, materiali da costruzione, tessuti, bioplastiche, cosmetici, medicina naturale, energia... Una pianta divina in grado di regolare l'equilibrio tra natura e uomo”.

Cosa pensi della situazione attuale in Italia riguardo al CBD?

“La situazione attuale mi dimostra che i nostri politici non si impegnano per gli interessi delle persone e della natura, ma sono solo servi di sistemi di livello superiore, come le lobbies, interessati solo all'avidità del profitto. La pianta e i suoi benefici hanno una storia documentata di oltre 10.000 anni, ma solo negli ultimi 50 anni è stata criminalizzata, anche se ora ne conosciamo le vere ragioni. Negli anni precedenti al proibizionismo, si parlava solo di questa pianta come della fibra vegetale più forte, di un superalimento che ha nutrito interi popoli o del suo uso in medicina, dove non ha praticamente effetti collaterali e può aiutare a curare quasi tutti i disturbi. Quello che sta succedendo in Italia in questo momento è ridicolo, mentre tutto il mondo classifica il CBD come non pericoloso e addirittura come alimento, in Italia viene inserito nella tabella dei stupefacenti senza alcun supporto scientifico. Quindi ripropongo la domanda a chi legge: cosa ne pensate di questa situazione?”.

Christoph la tua ricerca è incessante e unica per produrre il prodotto migliore. Sei soddisfatto del risultato raggiunto?

“Sono molto soddisfatto del risultato. Vorrei sottolineare che noi, il team di Ecopassion, non abbiamo inventato nulla di nuovo. Forse è la nostra filosofia a rendere unici i nostri prodotti. La nostra filosofia prevede che la pianta produca tutti i principi attivi nella proporzione ideale, il nostro compito è quello di fornirle il terreno ideale, dove la coltivazione biologica naturale è un criterio minimo. La giusta scelta della varietà vegetale, la definizione del momento ideale per la raccolta, la lavorazione della pianta con delicatezza, evitando completamente qualsiasi tipo di riscaldamento, solventi o successiva decarbossilazione. Il nostro obiettivo è produrre un estratto vivo con tutti i principi attivi nella stessa proporzione in cui si trovano nella pianta. Non abbiamo il prodotto migliore, quello lo offre la natura, ma forse il secondo sì”.